

# **PROTOCOLLO D'INTESA**

## **PER LA TRASFORMAZIONE COMPETITIVA DIGITALE**

### **DELLA PROVINCIA DI BELLUNO**

#### **Premesso che**

- lo sviluppo tecnologico e sociale, le normative vigenti e quelle in corso di definizione (c.d. riforma della Pubblica Amministrazione) impongono un profondo ripensamento dell'assetto territoriale e organizzativo della PA;
- su questo percorso si innestano con grande forza i processi di cambiamento della società in gran parte prodotti dallo sviluppo tecnologico e in maniera particolare dai processi di digitalizzazione;
- in questo contesto il rinnovamento della macchina amministrativa della PA e, in particolare, l'informatizzazione dei processi di produzione dei servizi sono stati individuati a livello europeo, italiano, regionale una priorità strategica per la crescita e lo sviluppo della nostra società;
- Industria 4.0, considerata la quarta rivoluzione industriale, rappresenta una profonda trasformazione del modo di produrre beni e servizi, di legare il mercato dei beni alla manifattura e di dar vita a prodotti innovativi;
- Industria 4.0 può rappresentare una grande opportunità per la manifattura italiana (e bellunese) che più di altre in Europa potrebbe trarne vantaggio, in quanto il nostro paese eccelle per le produzioni customizzate e ad alto valore aggiunto: le tecnologie potrebbero contribuire a valorizzare ulteriormente le capacità esistenti;
- in Italia Industria 4.0 è un percorso ancora all'inizio, con una dimensione e una diffusione limitate, che richiede pertanto un'immediata presa di coscienza da parte delle imprese e delle istituzioni.

## Considerato che

- le strategie derivanti dall'Agenda Digitale europea e nazionale spingono verso l'implementazione e l'ottimizzazione delle seguenti infrastrutture:
  1. "infrastrutture materiali" (data center, servizi di connettività, disaster recovery, business continuity, cybersecurity) con le quali vengono erogati i servizi applicativi delle pubbliche amministrazioni;
  2. "infrastrutture immateriali", ovvero le piattaforme applicative nazionali (o di aggregazione locale), realizzate o in corso di realizzazione, che offrono servizi condivisi, ottimizzando al contempo la spesa complessiva (*Spid* il Sistema pubblico di identità digitale, *PagoPA* il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA, la fatturazione elettronica, *ANPR* l'Anagrafe unica della popolazione residente, *ComproPA* il sistema delle piattaforme negoziali per gli acquisti della PA, *NoiPA* il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA, l'infrastruttura per l'emissione della *CIE* Carta d'Identità elettronica);
  3. "ecosistemi" domini applicativi verticali, individuati a partire da quelli descritti nell'ambito del Documento di Strategia per la Crescita Digitale 2014-20 (Sanità digitale, Scuola digitale, Giustizia digitale, Turismo digitale, Agricoltura digitale, Smart cities & communities). A questi si aggiungono quelli che completano gli ambiti applicativi verticali (come ad esempio il public procurement, il fisco e tributi, i servizi alle imprese, il lavoro, l'edilizia e i lavori pubblici, ecc.);
- la promozione delle tecnologie digitali realizzata attraverso l'Agenda Digitale ha quindi gli obiettivi strategici di:
  1. migliorare la qualità della vita delle persone e delle famiglie;
  2. sostenere la competitività delle imprese del territorio;
  3. incrementare i livelli di efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione locale;

- in questo peculiare momento storico in cui nella Pubblica Amministrazione vi è una reale presa di coscienza della necessità di un cambiamento profondo delle proprie logiche di gestione interna, di relazione tra Enti e con i cittadini e le imprese, trainato da un lato da una situazione di risorse scarse e, dall'altro lato, da spinte di semplificazione, trasparenza, efficienza e buon governo, l'obiettivo è quello di agire affinché le tecnologie digitali accompagnino e sostengano il cambiamento in atto all'interno della PA;
- questo significa, ad esempio, lavorare per il completamento dei processi di informatizzazione degli Enti, per la digitalizzazione degli atti e dei documenti amministrativi, per l'integrazione tra dati pubblici e la loro messa a disposizione all'esterno e, in generale, lavorare affinché la Pubblica Amministrazione non rappresenti un ostacolo al miglioramento della qualità della vita delle persone e alla competitività delle imprese ma costituisca invece, grazie all'adozione delle tecnologie digitali, un fattore di ulteriore sviluppo del territorio bellunese;
- la provincia di Belluno ha una forte vocazione manifatturiera: è tra le 17 province più industrializzate d'Italia; l'industria (incluse le costruzioni) produce nel bellunese il 39% del valore aggiunto locale (in Veneto il 32%, in Italia il 25%); l'occupazione nell'industria è pari al 38% del totale, contro il 35% in Veneto e il 20% in Italia; è la 5ª provincia in Italia per export pro-capite;
- per le imprese manifatturiere della provincia di Belluno prepararsi ad affrontare la sfida posta dalla quarta rivoluzione industriale diventa un presupposto indispensabile per poter restare sul mercato;
- la quarta rivoluzione industriale rappresenta perciò una sfida identitaria sulle capacità di saper cambiare prospettiva, anticipare gli eventi, essere reattivi e predittivi: un passaggio culturale che peserà in particolare sulle PMI e sugli imprenditori in genere, chiamati a ragionare in base a paradigmi nuovi e a impostare strategie innovative e investimenti di lungo periodo, nonché sulle maestranze, che dovranno acquisire competenze nuove e qualificate;
- le azioni da intraprendere sono: a) sensibilizzare il tessuto imprenditoriale per far conoscere le caratteristiche fondamentali di Industria 4.0; b) accompagnare le imprese alla ricerca delle

opportunità di finanziamento volte a sostenere investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo e individuare i soggetti pubblici e privati cui far riferimento per soddisfare la propria domanda di innovazione tecnologica e digitale; c) accompagnare la trasformazione digitale con la formazione di capitale umano qualificato, visto che le sfide dei mercati globali pongono la necessità di figure professionali che siano in grado di rafforzare la competitività delle imprese e a tal fine intercettare tutte le possibilità di finanziamento europeo nazionale e regionale che sostengano la formazione delle risorse umane.

### **Preso atto che**

- sia il piano del Governo, sia le iniziative di Confindustria identificano nel DIGITAL INNOVATION HUB l'organizzazione che rappresenta il ponte tra imprese e ricerca con lo scopo primario di realizzare una politica pervasiva, territoriale e fortemente indirizzata alle PMI, nonché di attivare sul territorio meccanismi virtuosi e favorevoli all'affermazione di un ecosistema favorevole all'innovazione e alla nuova imprenditorialità;
- il DIGITAL INNOVATION HUB è un polo per l'innovazione e lo sviluppo strategico dei processi di trasferimento tecnologico e di condivisione di conoscenza all'interno del quale vengono attivate iniziative di innovazione e coinvolgimento pubblico, con investimenti in infrastrutture e spazi, fisici e virtuali, in cui ricercatori, creativi, imprenditori e studenti possano trovare le condizioni più fertili per condividere competenze, esperienze, conoscenze e far crescere nuove idee.

### **Si conviene che i sottoscritti Enti e Organizzazioni**

- attivino forme di collaborazione specifiche, definite e regolate da successive intese, al fine di costituire a Feltre un DIGITAL INNOVATION HUB, con l'obiettivo di attivare sul territorio provinciale azioni e iniziative mirate alla trasformazione competitiva digitale delle aziende e della pubblica amministrazione, nonché di favorire la

creazione di un "ecosistema dell'innovazione", orientato alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali, start up tecnologiche in primis;

- condividano entro i primi mesi del 2017 un programma triennale, che indichi le specifiche azioni, le singole aree di intervento e i canali di finanziamento e che definisca le competenze di ciascun soggetto, nel rispetto reciproco dei ruoli.

Belluno, 20 febbraio 2017

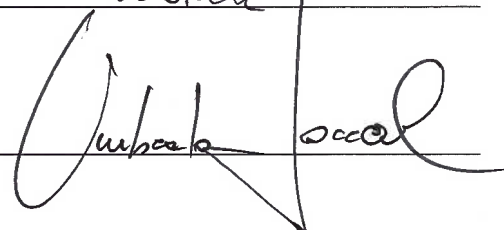
COMUNE DI FELTRE  
Sindaco Paolo Perenzin



PROVINCIA DI BELLUNO  
Presidente Daniela Larese Filon



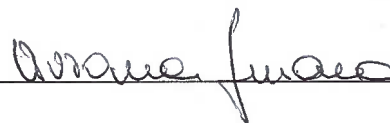
CONSORZIO DEI COMUNI BIM PIAVE DI BELLUNO  
Presidente Umberto Socal



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE NEGRELLI FORCELLINI  
Dirigente Scolastico Costantina Facchin



POLO DI FELTRE  
Dirigente Scolastico Viviana Fusaro



UNIVERSITÀ DI TRENTO  
 Rettore Paolo Collini



CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI  
Presidente Luca Barbini

